



Festival del film Locarno
Concorso internazionale

ALESSANDRO BORRELLI

PRESENTA

Sette opere di misericordia

UN FILM DI

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

CON

**ROBERTO HERLITZKA, OLIMPIA MELINTE
IGNAZIO OLIVA, STEFANO CASSETTI, COSMIN CORNICIUC**

DISTRIBUZIONE ITALIANA

**CINECITTÀ
LUCE**

CAST TECNICO

Regia	GIANLUCA e MASSIMILIANO DE SERIO
Soggetto e trattamento	GIANLUCA e MASSIMILIANO DE SERIO
Direttore della fotografia/Operatore	PIERO BASSO
Montaggio	STEFANO CRAVERO
Musiche	PLUS (MINUS&PLUS)
Fonico di presa diretta	MIRKO GUERRA
	SONIA PORTOGHESE
Montaggio del suono/Mix	MIRKO GUERRA
Costumi	CAROLA FENOCCHIO
Scenografia	GIORGIO BARULLO
Aiuto regista	STEFANO RUGGERI
Organizzazione generale	DIEGO CAVALLLO
Direttore di produzione	FEDERICO MAZZOLA
Prodotto da	ALESSANDRO BORRELLI
Una produzione	LA SARRAZ PICTURES srl
In coproduzione con	ELEFANT FILMS (Romania)
In associazione produttiva con	PETRU DOROBANTU (Lezard Film)
Con il supporto del	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI (DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA)
In collaborazione con	RAI CINEMA
In associazione con	FIP (FILM INVESTIMENTI PIEMONTE)
Con il sostegno di	FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
Con il supporto di	EURIMAGES
Distribuzione italiana	CINECITTÀ LUCE
Direttore comunicazione	MARIA CAROLINA TERZI Tel. +39 06 72286 231 Email: mc.terzi@cinecittaluce.it

Anno di produzione **2011**

Durata **103'**

Formato delle riprese **35mm / Cinemascope**

La produzione desidera ringraziare: Filmitalia, IED – Istituto Europeo di Design

CAST ARTISTICO

Antonio
Luminița

Max
Angelo
Adrian

ROBERTO HERLITZKA
OLIMPIA MELINTE

IGNAZIO OLIVA
STEFANO CASSETTI
COSMIN CORNICIUC

SINOSSI

Luminița, giovane clandestina che vive ai margini di una baraccopoli, ha un piano per uscire dalla sua situazione. Per portarlo a termine si imbatte in Antonio, anziano malato e misterioso. Lo scontro tra i due è inevitabile e duro, dalle conseguenze inattese...

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

Dar da mangiare agli affamati
Dar da bere agli assetati
Vestire gli ignudi
Alloggiare i pellegrini
Visitare gli infermi
Visitare i carcerati
Seppellire i morti

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. (...) In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (dal Vangelo secondo Matteo)

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Gianluca e Massimiliano De Serio sono nati a Torino nel 1978.

Lavorano insieme dal 1999 e negli anni hanno diretto cortometraggi, documentari e realizzato installazioni che hanno partecipato ai più importanti festival di cinema nazionali ed internazionali e a diverse mostre. I loro cortometraggi hanno ottenuto candidature al Globo d'Oro e ai David di Donatello (2005 e 2006) e vinto tre Nastri d'Argento (2004, 2005, 2006).

SETTE OPERE DI MISERICORDIA, 2011

Festival di Locarno – Concorso internazionale

BAKROMAN (doc, 2010)

Miglior documentario 28° Torino Film Festival

L'ESAME DI XHODI (doc, 2007)

Premio della Giuria 25° Torino Film Festival

Compétition internationale Visions du réel, Nyon

ZAKARIA (cm, 2005)

Candidatura agli European Academy Awards

Nastro d'Argento per la miglior produzione

Miglior film a Edimburgh Film Festival, Oberhausen, Vendome e Huesca, Torino Film Festival, Siena.

MIO FRATELLO YANG (cm, 2004)

Miglior corto in pellicola Torino Film Festival

Miglior corto europeo Stuttgart

Nastro d'Argento per la sceneggiatura

MARIA JESUS (cm, 2003)

Preselezione agli Oscar per il Miglior Cortometraggio

Nastro d'Argento per il Miglior Cortometraggio

Miglior corto in pellicola Torino Film Festival

Huesca International Film Festival – Primo premio

Gianluca e Massimiliano De Serio sono attivi inoltre nell'arte contemporanea con mostre personali e collettive dal 2005, tra le quali si ricordano:

Menzione speciale al MAXXI, Premio Italia Arte Contemporanea, Roma (2010); No Fire Zone, Fondazione Merz, Torino; Bakroman, Ar-ge Kunst, Bolzano (2010); Italian Open, Annet Genlink Gallery, Amsterdam; Love, Guido Costa Projects, Torino; The Psychology of the Pawn, Participant Inc. New York (2009); Manifesta7, European Biennial of Contemporary Art, Trento (2008), T1 Turin Triennale (2005).

Tra le personali dedicate al loro lavoro si segnalano:

Museo del Cinema, Torino (2010); Arcipelago Film Festival, Roma (2009); Museo de Arte Moderno La Tertullia, Cali, Colombia (2008); Contemporary Art Center di Tel Aviv, Israele (2008); Vendome Film Festival, Francia (2007); Institut National d'Histoire de l'Art, Parigi (2006).

INTERVISTA A GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Chi sono i protagonisti del film?

Il film si sviluppa attorno a personaggi complessi, in una totale assenza di divisione tra buoni e cattivi. Antonio e Luminița mettono a nudo la crisi di una società che esiste, che circonda le nostre vite. Rappresentano due società diverse ma vicine, due momenti storici differenti (l'Italia dell'immigrazione interna degli anni 50 e quella contemporanea, che ha visto sorgere una nuova schiavitù e nuovi poveri), in una storia che li vede, loro malgrado, uniti.

La lotta di sopravvivenza di Antonio e Luminița si scatena in una sopraffazione reciproca, che lacera nel profondo i due animi, fino a schiudere per loro un'insperata possibilità di un autentico contatto umano, la scoperta di un sentimento di compassione corrisposta.

A che cosa fa riferimento il titolo del film? Qual è il senso tematico del film?

Il titolo del film richiama le sette opere di misericordia corporale che un cristiano, secondo la Chiesa Cattolica, deve affrontare nella sua vita. L'intero film è scandito dai cartelli che indicano le sette opere. Questi, anziché funzionare da veri e propri capitoli, sottolineano di volta in volta il compenetrarsi e il legame tra le azioni dei protagonisti e il tema della *misericordia*.

I cartelli compaiono in un'accezione drammaturgicamente ironica. Tale ironia scompare man mano che il film volge all'epilogo. Nella seconda parte del film, alla tensione narrativa legata al plot, si aggiunge quindi una "tensione esistenziale": la sopravvivenza ha un prezzo alto da pagare, ma è un cammino che può condurre alla scoperta di un sentimento puro.

Sette opere di misericordia è dunque un film a più livelli, dove il percorso morale della protagonista s'inserisce in un meccanismo ad orologeria che la stritola: proprio quando la morsa la stringe in una via senza uscita, Luminița è incalzata nella sua strada verso la redenzione.

Capovolgendo verso l'interno dell'animo umano i meccanismi del genere, il film costruisce un'indagine sincera, attenta e immediata della società, spostandone i paradigmi ed evitandone i luoghi comuni e gli stereotipi.

Può esserci umanità e compassione in una società di abiezione? Quale forza morale può nascondersi nel contatto fisico tra due esseri umani?

La *pietas*, nella sua accezione profonda, è prendersi cura dell'altro, del *corpo dell'altro*, il corpo sofferente, malato, morente. Il corpo bisognoso, desideroso di contatto umano. Ed è la fame, la divorante urgenza di un contatto umano che le vite dei personaggi disegnano. Un contatto che si realizza grazie al loro incontro fortuito, disperato, violento. Umanissimo.

Qual è il percorso di crescita come autori che vi ha condotto alla realizzazione del vostro primo lungometraggio di finzione?

Sette opere di misericordia è il punto di arrivo di una ricerca intorno ad alcuni temi su cui abbiamo lavorato nei nostri cortometraggi, nei documentari e nella nostra attività artistica con installazioni, mostre e lavori d'arte. Al centro dei nostri film precedenti vi è la questione dell'*identità* e della sua crisi nell'epoca contemporanea. I nostri personaggi sono il prototipo di questa perdita (e di questa ricerca) d'identità.

In *Mio fratello Yang*, una diciassettenne cinese arriva clandestina in Italia prendendo i documenti, e il posto nella società, di un'altra ragazza cinese scomparsa; in *Zakaria*, un adolescente d'origine

araba, ma nato in Italia, impara la sua religione e la sua lingua; in *Ensi e Shade, Raige e Shade e Rew e Shade*, un rapper di diciotto anni combatte tre battaglie di freestyle contro ogni regola, facendo un ritratto di sé stesso che è intima confessione, urlo e protesta, ma è anche un ritratto della sua generazione. Nel documentario *L'esame di Xhodi* si raccontano le vite, la speranza, le aspirazioni di giovanissimi studenti dell'Accademia di Belle Arti di Tirana, in Albania, alle prese con gli esami. Le loro storie quotidiane s'intrecciano con la Storia di una società in profondo cambiamento. *Bakroman* è invece il ritratto collettivo di un'inedita comunità, quella dei ragazzi di strada di Ouagadougou, in Burkina Faso, che si sono auto-organizzati in una sorta di "sindacato" per difendersi e aiutarsi l'uno con l'altro nella vita in strada.

Luminița è il simbolo di una *periferia* urbana che è sempre stata al centro dei nostri lavori. Nei primi film come sfondo, ora come materia stessa del nostro lungometraggio: la periferia dell'anima oltre che della città, che si fa luogo antropologico di confine. Luogo senza identità ma attraversato da tante *identità in viaggio*, di cui abbiamo sempre cercato di raccontare le storie e di cui abbiamo sentito ora più che mai la necessità di farne il ritratto.

Qual è il vostro rapporto con il territorio che raccontate?

Siamo nati e cresciuti nella periferia nord di Torino e qui ancora viviamo. In questo luogo abbiamo ascoltato le storie e conosciuto le persone che hanno ispirato i nostri film, a cui abbiamo un accesso esclusivo, un punto di vista privilegiato, interno.

In *Sette opere di misericordia* lasciamo piuttosto ai corpi e alle vite dei protagonisti il compito di incarnare il paesaggio urbano, come fossero specchi in cui tutto si riflette. Antonio e Luminița attraversano gli spazi come fantasmi, ma di questi luoghi ne sono l'immagine più pura e fedele.

Il fiume Stura e la baraccopoli sono ad un passo da casa nostra. Nascoste nella boscaglia, le baracche sono abitate da decine di famiglie. La mattina, dal fiume, dietro le fronde, una fila di uomini e di donne s'incammina verso la strada, a gruppi in ordine sparso.

Conosciamo bene questi luoghi. Abbiamo visto costruire il palazzo dove Antonio, il nostro protagonista, vive. Abbiamo visto nascere l'enorme, sfavillante e sproporzionato complesso dell'ipermercato, location di alcune sequenze del film: da anni ormai, questo ipermercato è il solo luogo dove gran parte degli adolescenti della zona passeggia o staziona il pomeriggio. L'ospedale è il Giovanni Bosco, l'ospedale del quartiere: un grande complesso cittadino. Spesso tra la sala d'attesa e i corridoi dei reparti, si aggirano ragazze come Luminița, in cerca di qualcosa da rubare.

Che stile avete utilizzato in *Sette opere di misericordia*?

Lo stile del film è sobrio ed essenziale. È un film fatto di piani frontali e simmetrici che richiamano l'iconografia della storia dell'arte e la storia del ritratto. Nello stesso tempo il suono è fondamentale: i pochissimi dialoghi del film sono immersi nel rumore di una città evocata che diventa musica concreta.

Abbiamo cercato di fondere attraverso la composizione del formato cinemascope e l'uso della luce naturale, l'unione di materia fisica e ricerca spirituale, nel tentativo di raggiungere quell'umana spiritualità, quella misericordia insieme relativizzata e trascendente cui approdano i protagonisti. Il corpo umano, centro e motore dell'azione narrativa, si fa gradualmente luce e suono: puro sentimento.

ROBERTO HERLITZKA

Cinema

2011 – IL ROSSO E IL BLU (in lavorazione)
 2011 – L'ULTIMO TERRESTRE
 2011 – SETTE OPERE DI MISERICORDIA
 2010 – EVELINA S'E' DESTA (cm)
 2010 – COSE NATURALI (cm)
 2010 – LA SCOMPARSA DI PATÒ
 2009 – CHRISTINE CRISTINA
 2009 – RIEN VA
 2008 – LE OMBRE ROSSE
 2007 – CISO
 2007 – I DEMONI DI SAN PIETROBURGO
 2006 – ARIA
 2005 – VIAGGIO SEGRETO
 2003 – BUONGIORNO NOTTE
 2003 – È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO
 2002 – LE INTERMITTENZE DEL CUORE
 2002 – ALLA FINE DELLA NOTTE
 2002 – IL RITORNO
 2001 – L'ULTIMA LEZIONE
 2001 – QUARTETTO
 2000 – IL MNEMONISTA
 1999 – IL CORPO DELL'ANIMA
 1998 – MILLE BORNES
 1997 – MARIANNA UCRIA
 1997 – LES DEMONS DE JESUS
 1994 – IL SOGNO DELLA FARFALLA
 1991 – MARCELLINO PANE E VINO
 1990 – IN NOME DEL POPOLO SOVRANO
 1990 – TRACCE DI VITA AMOROSA
 1988 – LA MASCHERA
 1988 – SECONDO PONZIO PILATO
 1987 – OCI CIORNIE
 1987 – GLI OCCHIALI D'ORO
 1986 – NOTTE D'ESTATE CON PROFILO GRECO
 1983 – SCHERZO DEL DESTINO IN AGGUATO DIETRO L'ANGOLO...
 1980 – GROTTESCO
 1975 – PASQUALINO SETTE BELLEZZE
 1973 – LA VILLEGGIATURA
 1973 – FILM D'AMORE E D'ANARCHIA
 1971 – L'INVENZIONE DI MOREL

Giuseppe Piccioni
 Gianni Pacinotti
 Gianluca e Massimiliano De Serio
 Lucia Poli
 Germano Maccioni
 Rocco Mortelliti
 Stefania Sandrelli
 Ruggero Cappuccio
 Citto Maselli
 Dario e Marcello Baldi
 Giuliano Montaldo
 Valerio D'Annunzio
 Roberto Andò
 Marco Bellocchio
 Valeria Bruni Tedeschi
 Fabio Carpi
 Salvatore Piscicelli
 Claudio Bondi
 Fabio Rosi
 Salvatore Piscicelli
 Paolo Rosa
 Salvatore Piscicelli
 Alain Beigel
 Roberto Faenza
 Bernard Bonvoisin
 Marco Bellocchio
 Luigi Comencini
 Luigi Magni
 Peter Del Monte
 Fiorella Infascelli
 Luigi Magni
 Nikita Michalkov
 Giuliano Montaldo
 Lina Wertmuller
 Lina Wertmuller
 Rubino Rubini
 Lina Wertmuller
 Marco Leto
 Lina Wertmuller
 Emidio Greco

Televisione

2010 – IL SEGRETO DELL'ACQUA
 2009 – NEBBIE E DELITTI 3
 2008 – MANNAGGIA ALLA MISERIA
 2007 – BORIS
 2006 – GRAFFIO DI TIGRE
 1998 – UNA SOLA DEBOLE VOCE

Renato De Maria
 Gianpaolo Tescari
 Lina Wertmuller
 Luca Vendruscolo
 Alfredo Peyretti
 Alberto Sironi

1997 – AVVOCATI
 1994 – LA PIOVRA 7
 1991 – IL CIELO NON CADE MAI
 1991 – LIBERATE MIO FIGLIO
 1988 – IL RICATTO
 1985 – IL GIOCATORE INVISIBILE
 1984 – AVVANVERA
 1984 – GIROTONDO
 1982 – CASA DI BAMBOLA
 1981 – COCKTAIL PARTY
 1971 – UN CERTO HARRY BRENT
 1970 – IL CORVO
 1966 – IL MISTERO
 1966 – IL POVERELLO
 1966 – L'ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE
 IL FILANTROPO
 DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE

Giorgio Ferrara
 Luigi Perelli
 Giovanni Ricci
 Roberto Malenotti
 Tonino Valerii
 Sergio Genni
 Enzo Muzii
 Enzo Muzii
 Leonardo Cortese
 Enzo Muzii
 Leonardo Cortese
 Leonardo Cortese
 Orazio Costa
 Orazio Costa
 Orazio Costa
 Sergio Genni
 Sergio Genni

Teatro

2010 – ELISABETTA II
 2008 – EDIPO A COLONO
 2007 – GEORG TRAKL
 2004 – RE LEAR
 2003 – IL GIOCO DELLE PARTI
 2003 – LA MOSTRA
 2002 – DANZA MACABRA
 2002 – LIGHEA
 2001 – GELO
 2001 – ANFITRIONE
 2001 – AGAMENNONE
 2001 – EXAMLETO
 2001 – EDIPO RE
 2000 – EDIPO A COLONO
 2000 – SENILITÀ
 1999 – IL MERCANTE DI VENEZIA
 1999 – ELEGIA PER UNA SIGNORA
 1996 – ZIO VANJA
 1996 – ZIO VANJA
 1995 – FRANCESCA DA RIMINI
 1995 – OTELLO
 1995 – VETRI ROTTI
 1994 – PROMETEO
 1993 – DIALOGHI MANCATI
 1992 – NELL'INTIMA DIMORA
 1992 – L. CENCI
 1990 – L'UOMO, LA BESTIA, LA VIRTÙ
 1989 – LA VITA È SOGNO
 1988 – GUARDAMI NEGLI OCCHI
 1985 – LA COMMEDIA DELLE PAROLE
 1985 – REGINA MADRE
 1985 – LA LOCANDIERA

T. Pedroni
 R. Cappuccio
 B. Menegatti
 A. Calenda
 M. Dall'Aglio
 A. Calenda
 A. Pugliese
 R. Cappuccio
 T. Pedroni
 S. Kheradmand
 A. Calenda
 R. Herlitzka
 M. M. Giorgietti
 A. Calenda
 F. Macedonio
 S. Braunschweig
 E. Muzii
 P. Stein
 G. Lavia
 O. Costa
 G. Lavia
 M. Missiroli
 A. Calenda
 T. Pedroni
 W. Pagliaro
 G. Manfredi
 M. Parodi
 O. Costa
 G. Proietti
 L. Salvetti
 M. Santanelli
 G. Nanni

1982 – SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
1981 – VITA NUOVA
1979 – IL VENTAGLIO
1978 – MISURA PER MISURA
1977 – A PIACER VOSTRO
1976 – NATHAN IL SAGGIO
1974 – TRE SORELLE
1971 – DODICESIMA NOTTE
1971 – IL BALCONE
1968 – LE MUTANDE
1968 – IL CANDELAIO
1967 – MARAT SADE
ANATRA SELVATICA
DIVINA COMMEDIA
DOCTOR FAUST
LA GRAZIA UMANA
IL MISANTROPO
SEMPLICEMENTE COMPLICATO

A. Calenda
O. Costa
L. Squarzina
L. Squarzina
A. Calenda
M. Missiroli
O. Costa
O. Costa
A. Calenda
L. Ronconi
L. Ronconi
R. Macello
O. Costa
O. Costa
F. Ambrosini
M. Lucchesi
W. Pagliaro
T. Pedroni

OLIMPIA MELINTE

Cinema

2011 – SETTE OPERE DI MISERICORDIA
2010 – DRAFT 7
2009 – FLOATING THINGS
2008 – ...ESCU
2008 – PISI, PISSI, PAM, PAM

Gianluca e Massimiliano De Serio
Luiza Parvu
Mircea Daneliuc
Mihaela Ilea
Andrei Sota

Televisione

2009 – VIDEOTERAPIA

Teatro

2011 – A STREET SHOW
2010 – SNOAVE CU MASTI
2009 – THE JUDGMENT OF CAROL
2008 – AGNES OF GOD
2007 – WITH A LITTLE HELP FROM MY FRIENDS
2007 – NORWAY TODAY
2007 – THE WHITE MOOR REMIX
2007 – THE POETRY KIOSK
2006 – LETTERS AT THE FOOT OF A TREE
2006 – LOVE

G. Dumitru e D. Huluba
I. Lucian
O. Melinte
I. Popescu Boieru
R. Apostol
M. Arsenescu
D. e E. Coseru

B. Ulmu
D. e E. Coseru

IGNAZIO OLIVA

Cinema

2011 – DIAZ (in lavorazione)
 2011 – LA MONTAGNA
 2011 – SETTE OPERE DI MISERICORDIA
 2009 – SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE
 2008 – VILLA AMELIA
 2007 – LA CANARINA ASSASSINATA
 2007 – SCUSA MA TI CHIAMO AMORE
 2007 – SE CHIUDI GLI OCCHI
 2006 – ANITA
 2005 – THE MOON AND THE STARS
 2004 – ONDE
 2003 – TU DEVI ESSERE IL LUPO
 2002 – AMORFÙ
 2002 – PASSATO PROSSIMO
 2000 – IL TRIONFO DELL'AMORE
 2000 – HERMANO
 1999 – NORA
 1999 – L'ULTIMA LEZIONE
 1998 – IL TEMPO DELL'AMORE
 1997 – L'OSPITE
 1995 – IO BALLO DA SOLA
 1993 – COME DUE COCCODRILLI

Daniele Vicari
 Vicente Ferraz
 Gianluca e Massimiliano De Serio
 Federico Moccia
 Benoît Jacquot
 Daniele Cascella
 Federico Moccia
 Lisa Romano
 Aurelio Grimaldi
 John Irvin
 Francesco Fei
 Vittorio Moroni
 Emanuela Piovano
 Maria Sole Tognazzi
 Claire People
 Giovanni Robbiano
 Pat Murphy
 Fabio Rosi
 Giacomo Campiotti
 Alessandro Colizzi
 Bernardo Bertolucci
 Giacomo Campiotti

Televisione

2010 – REX
 2009 – APNEA
 2009 – TUTTI PAZZI PER AMORE 2
 2009 – IL SORTEGGIO
 2008 – HOSPITAL CHIRURGIA D'URGENZA
 2007 – CHIARA E FRANCESCO
 2005 – LA BUONA BATTAGLIA - DON PIETRO PAPPAGALLO
 1997 – AVVOCATI
 1982 – I VELIERI

Marco Serafini e Andrea Costantini
 Andrea Traina
 Riccardo Milani
 Giacomo Campiotti
 Alessandro Piva
 Fabrizio Costa
 Gianfranco Albano
 Giorgio Ferrara
 Gianni Amelio

Teatro

2003 – GLI ESONERATI
 2001 – DIARI DI ANDY WARHOL
 2000 – SACCO E VANZETTI
 1998 – SUMMERTIME
 1997 – NOZZE DI SANGUE
 1997 – IL MALATO IMMAGINARIO
 1996 – IL GIARDINO DEI CILIEGI
 1996 – RE GIOVANNI
 1995 – COSÌ VA IL MONDO
 1994 – IL PICCOLO PRINCIPE
 1993 – LA PICCOLA CITTÀ
 1992 – UN TRAM CHIAMATO DESIDERIO
 1991 – SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

B. Bracco
 A. Vannucci
 H. Welstake
 P. Tomlinson
 T. Scanner
 M. Hilke
 T. Scanner
 E. Musso
 M. Lopez
 M. Lopez
 A. del Bianco

STEFANO CASSETTI

Cinema

2011 – LE PARADIS DES BETES
2011 – SETTE OPERE DI MISERICORDIA
2009 – UN POISON VIOLENT
2009 – NOI CREDEVAMO
2008 – IL RESTO DELLA NOTTE
2008 – LA JOCONDE A DISPARU
2008 – PAR SUITE D'UN ARRET DE TRAVAIL DU PERSONNEL
2007 – COWBOY ANGELS
2006 – POLTERGAY
2004 – NEMMENO IL DESTINO
2003 – IL GIORNO DEL FALCO
2003 – SULLA MIA PELLE
2003 – ADRENALINA BLU – LA VERA STORIA DI MICHEL VAILLANT
2001 – ROBERTO SUCCO

Estelle Larrivaz
Gianluca e Massimiliano De Serio
Katell Quillevere
Mario Martone
Francesco Munzi
François Lunel
Frédéric Andréi
Kim Masee
Eric Lavaine
Daniele Gaglianone
Rodolfo Bisatti
Valerio Jalongo
Louis-Pascal Couvelaire
Cedric Kahn

Televisione

2008 – RIEN DANS LES POCHES
2008 – L'ARCHE DE BABEL
2007 – LA COMMUNE
2006 – BEAU MASQUE
2005 – LIBERATA

Marion Vernoux
Philippe Carrèse
Philippe Triboit
Peter Kassovitz
Philippe Carrèse

LA SARRAZ PICTURES

La Sarraz Pictures srl è una società di produzione cinematografica che ha sede legale ed operativa a Torino (e rappresentanza a Roma) fondata nel 2004 da **Alessandro Borrelli**.

La sua missione produttiva è mirata alla ricerca e valorizzazione di autori che sappiano raccontare storie attraverso un approccio narrativo e uno stile registico originale. Due le aree produttive: “*doc@lasarraz*” per i documentari di creazione e “*Discovering talents*” per la produzione di lungometraggi opere prime per il cinema.

La Sarraz Pictures vanta un importante network di rapporti internazionali con produttori e distributori. Dal 2010 con il progetto “*Distribuzione cinema DOC*” la società è attiva anche nella distribuzione nelle sale di “cinema del reale”. La Sarraz Pictures è tra le prime società italiane operative anche nell’ambito della produzione cross/transmediale: il suo primo progetto *Giallo a Milano* è stato realizzato in collaborazione con il portale web del Corriere della Sera, cui è seguita, maggio 2011, un’identica operazione per la distribuzione di *Bakroman*.

Nel 2010 il Comune di Milano ha dedicato a La Sarraz Pictures una retrospettiva completa della sua produzione; nel giugno 2011 La Sarraz Pictures è premiata al Bellaria Film Festival per l’insieme della sua produzione e la promozione di opere crossmediali.

Filmografia

Sette opere di misericordia di Gianluca e Massimiliano De Serio (2011)

Raunch girl di Giangiacomo De Stefano (2011)

Bakroman di Gianluca e Massimiliano De Serio (2010)

Pink Gang di Enrico Bisi (2010)

L’ultima battaglia delle Alpi di Fabio Canepa e Roberto Cena (2010)

Giallo a Milano di Sergio Basso (2009)

Diario di uno Scuro di Fluid Video Crew (2008)

L’esame di Xhodi di Gianluca e Massimiliano De Serio (2007)

Io non sono un moderato di Andrea Nobile (2007)

Alma Doble di Francesca Gentile e Ivana Bosso (2006)

Leonardo da Vinci a Locarno (2006) di Alessandro Borrelli

Kitantara (2004) di Alessandro Borrelli

ELEFANT FILMS

Fondata nel 2004 dal regista e produttore Alex Iordachescu e da Ruxandra Zenide, Elefant Films è stata creata per produrre e coprodurre film indipendenti (lungometraggi e documentari, corti e film sperimentali).

Nel 2007 Daniel Burlac è entrato in Elefant Films come produttore.

Elefant Films ha stabilito un network con partner internazionali, con l’obiettivo di realizzare coproduzioni tra Romania, Svizzera e altri Paesi europei.

Dal 2005 Elefant Films è membro di GARP (Group Directors Writers Producers) e dal 2006 è parte del suo comitato direttivo.

FIP – FILM INVESTIMENTI PIEMONTE
A FAVORE DEL CINEMA ITALIANO DI QUALITÀ

FIP è un fondo revolving destinato a promuovere e incentivare le produzioni cinematografiche in Piemonte; esso opera attraverso l'acquisizione di parte dei diritti e delle quote di produzione, diversificando il proprio intervento tra film ad alto profilo di redditività economico-territoriale ed opere cinematografiche che siano palestra di talenti emergenti e veicolo di future eccellenze del cinema italiano.

A questo secondo ambito appartiene *Sette opere di misericordia* di Gianluca e Massimiliano De Serio, la cui selezione nel Concorso ufficiale del Festival di Locarno premia la scelta operata a suo tempo da FIP di investire su questa opera prima degna di attenzione internazionale, firmata tra l'altro da registi e produzione piemontesi.

Attraverso l'attento lavoro di selezione dei progetti attuato dalle professionalità che ne compongono il comitato editoriale (Steve Della Casa presidente, Paolo Tenna amministratore delegato, Mario Gianani e Luciano Sovenà consiglieri) FIP supporta i film ambientati in Piemonte che s'impegnano a spendere sul territorio regionale una somma del budget, pari almeno al 100% del contributo economico ricevuto a titolo d'investimento.

Di seguito, i film ad oggi finanziati:

Quando la notte di Cristina Comencini

Black to the Moon, lungometraggio di animazione prodotto da Lumiq S.r.l.

Tutta colpa della musica di Ricky Tognazzi

Il giorno in più di Massimo Venier, tratto dall'omonimo romanzo di Fabio Volo

Sette opere di misericordia di Gianluca e Massimiliano De Serio

I primi della lista, opera prima di Roan Johnson, con Claudio Santamaria

Baby Blues di Alina Marazzi

FIP ha come socio unico Film Commission Torino Piemonte (FCTP) e ne condivide la mission di diffondere e sviluppare la cultura dell'audiovisivo in Piemonte, proponendosi come nuovo braccio operativo del Sistema Cinema piemontese.